



# La storia siamo noi

## Mestre, nel museo tutto multimediale sul Novecento Un investimento da 110 milioni di euro

di **Paolo Conti**

**Q**uei volti ci somigliano. Anzi: sono i nostri, dei nostri nonni e dei nostri genitori. Le immagini immersive, sulle pareti interattive ed avvolgenti, raccontano chi e cosa siamo stati noi italiani lungo il '900: il lavoro, i consumi, l'altezza media, le guerre e le ricostruzioni, i paesaggi, le istituzioni, la politica, l'educazione, le tecnologie, il cibo. Uno sterminato film sulla nostra identità nazionale.

Il 1° dicembre la presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, e il ministro per i Beni culturali, Alberto Bonisoli, inaugureranno a Mestre Mg, il Museo multimediale del '900 italiano. È il primo museo interamente virtuale d'Italia. Un impegno economico e culturale imponente: 110 milioni di euro investiti interamente dalla **Fondazione di Venezia**, presieduta da **Giampietro Brunello**, e affidati alla società Polymnia Venezia, diretta dall'amministratore delegato **Valerio Zingarelli**, per un progetto di cui il Mg è solo una parte.

Si tratta di un «distretto di rigenerazione urbana» per indicare a Mestre una strada per il futuro che passi, dice Zingarelli, «attraverso l'economia dell'intelligenza»: sette corpi di fabbrica, di cui tre nuovi

con un'architettura complessiva dello studio berlinese Sauerbruch Hutton. Mg, diretto da Marco Biscione, avrà 2.610 mq di spazi espositivi permanenti e 1.400 per esposizioni temporanee, un auditorium con schermo ad altissima definizione 4K da 200 posti, tutti serviti con visori VR. L'energia verrà da 276 pannelli fotovoltaici e da 63 sonde geotermiche che produrranno il 100% del riscaldamento. I 13 colori delle facciate con 20 mila elementi di ceramica citano le tinte tradizionalmente usate a Mestre (rosso-giallo-grigio-verde).

L'ex convento tardo-cinquecentesco delle Orsoline e l'edificio direzionale degli anni 70, interamente ristrutturati (con un chiostro coperto utilizzabile anche d'inverno) contribuiranno — con gli affitti e i servizi (forme innovative di commercio) — ad auto-sostenere economicamente Mg e il nuovo Distretto che ospiterà avanguardistiche isole digitali (totem interattivi, hotspot wi-fi a larghissima banda, panchine con ricarica USB) sia a Mestre in terraferma, sia nella Venezia storica.

Mg, spiega Biscione, punta «sulla partecipazione attiva del visitatore, all'incontro creativo col materiale audiovisivo con continui appuntamenti interattivi, anche giochi, per coinvolgere il pubblico, farlo sentire protagonista

del proprio viaggio nel '900. Vogliamo interessare tutti, ma soprattutto le nuove generazioni».

Il materiale fornito da 80 diversi archivi e curato da un comitato di 47 tra storici, demografi, architetti e giornalisti è vastissimo: una App suggerirà a ogni visitatore un itinerario personalizzato in base a età, gusti, attitudini. Il registro narrativo è volutamente alto/basso: documenti storico-politici (dalla Grande Guerra a Mani Pulite e a ciò che segue) si alternano alla storia della vita nei campi, dei primi elettrodomestici, dei banchi scolastici del primo '900, delle mode.

**Valerio Zingarelli** indica tre punti per il Distretto: «Innovazione culturale, nuova modalità del commercio, rigenerazione urbana. Mestre è geograficamente strategica, nel cuore delle province Padova-Treviso-Venezia con due milioni e 670 mila abitanti. Puntiamo a intercettare parte dei grandi flussi turistici di Venezia storica ma a interessare tutti gli italiani». E si progetta anche di coinvolgere il vasto mondo delle comunità italiane immigrate nel mondo (soprattutto quella americana) che qui potranno ritrovare, col linguaggio della contemporaneità, le loro radici. E a due passi dallo splendore di Venezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Gli appuntamenti

### Gli incontri e i seminari con Mieli e Cazzullo

Nel Comitato scientifico di M9, coordinato da Gianni Toniolo, compagno Giuliano Amato, Walter Barberis, Aldo Cazzullo, Alberto Ferlenga, Guido Guerzoni, Paolo Peluffo e Tiziano Treu. Nell'Auditorium è cominciato il ciclo «Capire il Novecento/Il migliore, il peggiore dei secoli». Il 20 ottobre Simona Colarizi e Ernesto Galli della Loggia hanno dialogato su «Il '900 - Le fratture, i protagonisti». Il 24 novembre Lectio Magistralis di Giuliano Amato, «L'idea di Europa nel '900». Il 14 dicembre Paolo Mieli: «Uscire dalla guerra/Il Natale del 1918». Il 20 dicembre Aldo Cazzullo: «Tutto da rifare/Il Natale del 1948».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cos'è

- Sarà inaugurato il prossimo 1° dicembre M9, il museo del Novecento a Mestre: 2.610 metri quadri per mostre permanenti e 1.400 per esposizioni temporanee

- Si tratta del primo museo totalmente multimediale della storia del Novecento

- Investiti 110 milioni di euro. Il biglietto d'ingresso costerà 12 euro



**Anteprima** Qui sopra l'esterno di M9. In alto gli allestimenti interni del Museo multimediale del 900 visti in anteprima (Foto Errebi)